

Neanche con l'inserimento con riserva

Il prof a pettine non entrerà mai

DI CARLO FORTE

L'inserimento a pettine nelle graduatorie a esaurimento non s'ha da fare. Nemmeno con riserva. Il monito viene, rispettivamente, dall'ufficio scolastico regionale per il Veneto e dall'ufficio scolastico provinciale di Nuoro (prot. MIUR.AOODRVE.UFF.III/428/A30 e 212/U, entrambi del 14 gennaio scorso).

Le due amministrazioni periferiche hanno preso atto che ormai è entrata in vigore la legge di conversione del decreto legge 134/2009, che preclude espressamente la possibilità dell'inserimento a pettine. E dunque hanno disposto di impedire l'ottemperanza delle numerose sentenze dei giudici amministrativi che invece lo prevedono.

Insomma, un vero e proprio colpo di spugna che, probabil-

mente trascinerà con sé anche le graduatorie di altri uffici che, almeno per il momento, hanno diligentemente inserito a pettine i precari che hanno vinto i ricorsi. Resta da vedere come si comporterà l'amministrazione centrale che al momento si trova tra l'incudine e il martello. Tanto più che la questione è tutt'altro che semplice.

Le sentenze, infatti, vanno eseguite a prescindere dal mutato quadro normativo. E dunque, l'unica strada per evitare guai è quella di far valere le disposizioni

Un colpo di spugna che avrà effetto probabilmente anche sulle liste stilate da altri uffici, oltre a quelli del Veneto e di Nuoro

sopraggiunte impugnando le sentenze in secondo grado. E qui la faccenda si complica ulteriormente. Perché se il Consiglio di stato dovesse confermare comunque le decisioni di primo grado, a quel punto l'amministrazione non potrebbe fare altro che prenderne atto.

— © Riproduzione riservata —

